



cesvi



CODICE ETICO

Settembre 2024

INDICE

PREMESSA.....	3
1. MISSION E VISION DELLA FONDAZIONE.....	4
2. SISTEMA DI VALORI	5
3. PRINCIPI DI GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE	6
4. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	10
5. AMBIENTE DI LAVORO.....	12
6. PROTEZIONE DELL'AMBIENTE.....	12
7. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	12
8. PROMOZIONE E DISSEMINAZIONE DEL CODICE ETICO E SANZIONI	13

Versione	Data	Approvato da:
Versione 2	Settembre 2024	CdA CESVI
Versione 1	Novembre 2017	CdA CESVI

PREMESSA

Il Codice Etico è il documento ufficiale di CESVI Fondazione - ETS¹ (di seguito anche "la Fondazione" o "CESVI") che contiene la *mission*, la *vision*, la dichiarazione dei valori e dei principi, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che la ONG assume nei confronti di chiunque si trovi a collaborare con la stessa o a beneficiare dei suoi progetti o programmi in Italia o all'estero.

CESVI si conforma nella condotta delle proprie attività ai principi di legalità, correttezza, trasparenza, lealtà, integrità, con il sistema valoriale della Fondazione e onestà nel rispetto della sua storia, oltre che ai principi dell'aiuto umanitario: umanità, imparzialità, indipendenza, neutralità come delineati dalla Croce Rossa Internazionale (www.ICRC.org).

La Fondazione non ha fini di lucro. Essa si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale mediante la realizzazione di opere di aiuto umanitario e sviluppo sostenibile.

Il Consiglio di Amministrazione, gli organi statutari e di legge, i dipendenti, i collaboratori, i volontari e i partner (di seguito "destinatari") sono tenuti al rispetto di tali principi, permeandone i quotidiani comportamenti della Fondazione.

Il Codice Etico deve essere utilizzato quale strumento di garanzia e di affidabilità a significativo vantaggio degli interessi generali della Fondazione, dei beneficiari dei progetti e della collettività.

Tutti coloro (fornitori, consulenti, ecc.) che a vario titolo collaborano con la Fondazione sono tenuti, nell'ambito dei loro rapporti con CESVI, al rispetto delle norme del presente Codice Etico.

Tale documento è da considerarsi, unitamente al Modello di organizzazione, gestione e controllo della Fondazione, come uno strumento finalizzato anche alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001².

La Fondazione, nella determinazione dei valori etici che guidano i soggetti che esercitano qualunque attività in nome e per conto della stessa, si conforma ai principi generali di condotta stabiliti dai trattati internazionali e dell'Unione Europea, ratificati dall'Italia in materia di diritti dell'uomo.

La Fondazione si impegna a svolgere i compiti previsti dal proprio Statuto, nel rispetto della legge vigente e di ogni altra normativa anche futura, applicabile ai settori e nelle aree in cui la Fondazione opera, oltre che nel rispetto delle proprie policy e del proprio Codice di Condotta.

¹ La denominazione legale della Fondazione è CESVI Fondazione - ETS, in conformità con il D.Lgs. 117/17; nel testo è indicata come "CESVI" o "la Fondazione".

² Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, adottato da CESVI nel 2018 e s.m.i.

1. MISSION E VISION DELLA FONDAZIONE

Mission

CESVI opera in tutto il mondo per supportare le popolazioni più vulnerabili nella promozione dei diritti umani, nel raggiungimento delle loro aspirazioni, per lo sviluppo sostenibile.

In ragione degli ideali di giustizia sociale e di rispetto dei diritti umani, CESVI persegue il benessere delle popolazioni vulnerabili che si trovano in condizione di povertà o colpite da guerre, calamità naturali e disastri ambientali. Ciò mediante la realizzazione, anche a livello internazionale, di opere di aiuto umanitario, sia in contesti emergenziali che di sviluppo, a sostegno delle categorie più deboli, in particolare di bambini, donne, anziani ed emarginati, supportandole nel raggiungimento delle proprie aspirazioni con l'obiettivo di promuoverne l'autonomia e la sostenibilità futura.

Vision

CESVI crede che il riconoscimento dei diritti umani contribuisca al benessere di tutti sul pianeta, casa comune da preservare.

2. SISTEMA DI VALORI

CESVI ispira il proprio comportamento alla massima integrità e onestà in tutte le circostanze e aree nelle quali espleta il proprio intervento, siano esse relazioni istituzionali e con i donatori o rispetto della dignità dei beneficiari.

La Fondazione si impegna inoltre a rispettare i principi etici di *legalità, correttezza e indipendenza-neutralità e responsabilità sociale*.

Il principio di *legalità* impone l'osservanza delle normative: CESVI rifiuta ogni comportamento illecito anche quando sia posto in essere con l'intento di perseguire l'interesse della Fondazione.

Il principio di *correttezza* implica il rispetto dei diritti di ogni soggetto comunque coinvolto nell'attività della Fondazione, da parte dei destinatari del Codice Etico. In questa prospettiva la Fondazione e tutti i suoi organi agiscono nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo ed evitano nei rapporti con gli interlocutori ogni illegittima discriminazione in base all'età, al genere e agli orientamenti sessuali, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche, e alle convinzioni religiose.

Secondo il principio di *indipendenza-neutralità*, CESVI opera in completa indipendenza da interessi privati e autonomamente da politiche governative, consapevole del proprio ruolo sociale nei confronti dei beneficiari e della collettività, preservando la propria neutralità nelle aree di intervento.

3. PRINCIPI DI GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

3.1 Principi Generali

Nella gestione dell'attività della Fondazione, tutti i soggetti destinatari del presente documento, tenendo presente il fine non lucrativo di CESVI, devono astenersi dal fare o promettere a terzi, in qualunque caso e pur se soggetti a illecite pressioni, dazioni di somme di denaro o altre utilità in qualunque forma e modo, anche indiretto, per promuovere o favorire interessi della Fondazione.

I destinatari non possono accettare per sé o per altri dazioni di somme di denaro o di altre utilità o la promessa di esse per promuovere o favorire interessi di terzi nei rapporti con la Fondazione.

Fanno eccezione a queste prescrizioni solo gli omaggi di modico valore (fissato nella soglia di €100) quando siano ascrivibili unicamente ad atti di cortesia nell'ambito di corretti rapporti istituzionali e non siano espressamente vietati o, comunque, non possano influenzare la discrezionalità ovvero l'indipendenza del terzo.

Tutti i soggetti che nell'espletamento della loro attività a favore della Fondazione vengano a trovarsi in situazioni di conflitto d'interesse devono informare immediatamente i propri superiori gerarchici, i quali informeranno tempestivamente l'Organismo di Vigilanza, che è deputato a vigilare sull'applicazione del presente Codice Etico.

3.2 Criteri di Condotta dei destinatari del Codice Etico e condivisione dei principi

La conformità alla legge e alle disposizioni previste dal presente documento sono requisito necessario per tutti i suoi destinatari.

Il comportamento dei soggetti che collaborano con la Fondazione, oltre che in sintonia con la mission, la vision e le policy interne a essa, deve essere improntato ai principi di professionalità, diligenza e correttezza sanciti nel presente Codice Etico.

Tra i destinatari, è previsto che il Codice Etico debba essere sottoscritto dai dipendenti, collaboratori e volontari all'atto della consegna di copia del documento.

Inoltre, è fatto obbligo ai destinatari di osservare quanto previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo di CESVI.

3.3 Rapporti con fornitori e consulenti

Nei rapporti con i fornitori e i consulenti, tutti i destinatari devono privilegiare gli interessi della Fondazione, astenendosi dal porre in essere comportamenti

volti a conseguire un vantaggio personale.

A tal fine, è fatto obbligo ai destinatari di osservare quanto previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo in tema di selezione e gestione dei fornitori di beni, servizi, lavori e di affidamento di incarichi consulenziali.

Inoltre, nei contratti stipulati con i fornitori e i consulenti deve essere espressamente previsto a carico di questi ultimi l'obbligo di osservanza dei principi stabiliti nel presente Codice Etico e nel Modello di organizzazione, gestione e controllo.

3.4 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Le relazioni di CESVI con la Pubblica Amministrazione (tra cui i donatori istituzionali) devono essere improntate al rispetto delle disposizioni di legge, delle prescrizioni previste dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e dei criteri stabiliti nel presente Codice Etico.

In particolare, è fatto divieto ai soggetti che agiscono per conto della Fondazione di:

- offrire omaggi se non di modico valore o rientranti nei normali rapporti di cortesia, previa autorizzazione del Direttore Generale o del proprio superiore gerarchico;
- sollecitare informazioni riservate e influenzare in maniera impropria (ovvero tramite condotte non previste nel mandato della Fondazione) le decisioni di un'istituzione pubblica;
- intrattenere rapporti con esponenti della Pubblica Amministrazione in assenza di apposita delega, procura o autorizzazione.

Ai soggetti che agiscono per conto della Fondazione è fatto divieto di divulgare informazioni provenienti dalla P.A. o mettere, in qualsiasi modo, in pericolo la riservatezza dei dati e informazioni degli enti pubblici.

3.5 Rapporti con i beneficiari di programmi e/o progetti

Tutti i dipendenti, collaboratori e partner della Fondazione sono tenuti ad avere una condotta irreprensibile con i beneficiari dei progetti, usando particolari misure di cautela con le categorie più vulnerabili: i minori, le donne, gli anziani e gli emarginati.

La realizzazione dei progetti e/o dei programmi deve essere ispirata a principi di equità, uniformità e riservatezza, tenuto conto anche della natura di ETS della Fondazione.

I responsabili di ciascun Dipartimento e Funzione, poi, si impegnano a rispettare e far attuare le previsioni contenute nel Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Fondazione e si accertano che tutti i dipendenti e collaboratori della Fondazione siano consapevoli delle rispettive

responsabilità in tema di privacy e riservatezza.

3.6 I diritti a favore di beneficiari di programmi e/o progetti

Tra i diritti fondamentali, CESVI, anche nella sua qualità di ente non-profit, promuove il raggiungimento delle aspirazioni dei beneficiari valorizzando l'autonomia e perseguendo la sostenibilità futura. La Fondazione promuove il coinvolgimento delle collettività e delle comunità locali nelle esperienze di solidarietà e aggregazione, in una metodologia partecipata degli interventi, ricercando il continuo dialogo e la collaborazione con i partner locali e la società civile nel rispetto della loro cultura e tradizione.

3.7 Rapporti con i mezzi di informazione

La Fondazione si impegna a fornire all'esterno dati e informazioni corrette e veritiere.

I rapporti con i mezzi di informazione sono riservati unicamente ai portavoce identificati all'interno della Fondazione, i quali ricevono dalle funzioni dedicate alla Comunicazione interna ed esterna, tutte le informazioni suscettibili di comunicazione.

3.8 Criteri di Condotta nelle relazioni con dipendenti

All'interno della gestione del rapporto con i collaboratori, siano essi dipendenti o liberi professionisti, la Fondazione rifiuta qualsiasi forma di discriminazione.

La Fondazione seleziona e assume i propri dipendenti, dirigenti, collaboratori, tirocinanti e partner in base alla rispondenza dei loro profili professionali e alle necessità ed esigenze della Fondazione, nel rispetto comunque delle pari opportunità di tutti i soggetti interessati, evitando illeciti favoritismi e qualsiasi forma di clientelismo.

Inoltre, è fatto divieto a chiunque possa sfruttare la propria posizione gerarchica all'interno della Fondazione di chiedere direttamente o indirettamente ai dipendenti o collaboratori prestazioni, favori personali o qualunque comportamento che violi le prescrizioni del Codice Etico.

CESVI riconosce la centralità delle risorse umane per l'organizzazione, ivi compresi i volontari, e promuove la piena realizzazione delle potenzialità individuali e supportando le risorse nel loro sviluppo professionale offrendo anche percorsi formativi.

La Fondazione assicura il rispetto e la dignità di ogni collaboratore sia nella sua individualità che nella dimensione relazionale nonché l'applicazione di tutte le norme contrattuali e di tutte le norme che tutelano la sicurezza, la salute nei luoghi di lavoro e la protezione dei dati personali.

3.9 Trasparenza

La Fondazione è consapevole dell'importanza della trasparenza, accuratezza e completezza delle informazioni contabili e si adopera per disporre di un sistema amministrativo-contabile affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e nel fornire gli strumenti per identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria e operativa, nonché frodi a danno della Fondazione stessa o di terzi.

La Fondazione è attenta a preservare la privacy (Reg. UE 2016/679) dei donatori individuali e di tutti i beneficiari delle proprie attività.

CESVI è altresì consapevole dell'importanza di fornire gli obiettivi e i risultati conseguiti attraverso i propri interventi ai donatori e stakeholders in generale, fornendo informazioni accurate sui programmi realizzati.

3.10 Adempimenti tributari

La Fondazione si impegna ad effettuare con completezza e trasparenza tutti gli adempimenti tributari previsti a suo carico dalla normativa vigente e a collaborare, ove previsto, con l'Amministrazione finanziaria.

Le dichiarazioni fiscali e il versamento di imposte rappresentano comportamenti non solo obbligatori sotto il profilo giuridico ma anche ineludibili nell'ambito della responsabilità sociale della Fondazione.

La tenuta e la conservazione delle scritture in conformità alle leggi è imprescindibile anche ai fini della corretta determinazione delle imposte. I destinatari del presente Codice Etico non devono in alcun modo commettere o concorrere con altri a commettere violazioni penali nella normativa tributaria e devono riferire tempestivamente all'Organismo di Vigilanza le eventuali violazioni.

3.11 Antiriciclaggio

La Fondazione e tutti i suoi collaboratori si impegnano a non svolgere o essere coinvolti in attività tali da implicare il riciclaggio (cioè l'accettazione o il trattamento) di introiti da attività delittuose in qualsivoglia forma o modo. Tutti i collaboratori devono verificare in via preventiva le informazioni disponibili (incluse informazioni finanziarie) su controparti, fornitori e terzi in genere, al fine di appurare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare con questi rapporti strategici ed operativi.

3.12 Contrabbando

La Fondazione si impegna a garantire l'emissione di documentazione contabile o fiscale coerente con le operazioni di importazione/esportazione dalla stessa effettivamente svolte.

CESVI garantisce inoltre la regolare introduzione nel territorio dello Stato di merci sottoposte ai diritti di confine, prestando particolare attenzione al

rispetto delle disposizioni in materia doganale. Si impegna ad assicurare la verifica preventiva degli spedizionieri dei quali si può avvalere e a garantire la tracciabilità delle operazioni doganali.

3.13 Condanna di qualsiasi forma di associazione criminale

La Fondazione condanna qualunque forma di associazione criminale, sia in ambito nazionale che internazionale, e si impegna a non instaurare alcun rapporto con soggetti coinvolti in associazioni criminali e a non finanziarne o agevolarne le attività.

È fatto espresso divieto di porre in essere qualsiasi comportamento che possa costituire o sia connesso a forme di organizzazione criminale, associazioni per delinquere, associazioni di tipo mafioso, associazioni finalizzate al contrabbando di tabacchi o al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, così come l'immigrazione clandestina, sia in ambito nazionale che internazionale.

3.14 Privacy e Protezione dei dati

Le informazioni riservate che riguardano i collaboratori sono trattate dall'Ente in conformità alla vigente normativa di riferimento, con modalità idonee ad assicurarne la massima trasparenza ai diretti interessati e l'inaccessibilità a terzi, se non per giustificati ed esclusivi motivi di lavoro.

La Fondazione, adotta idonee e preventive misure di sicurezza per tutte le banche dati nelle quali sono raccolti e custoditi dati personali, al fine di evitare rischi di distruzione, perdite, diffusione o accessi non autorizzati o trattamenti non consentiti.

La Fondazione assicura che i dati saranno trattati secondo la finalità dichiarata; i dati personali non saranno utilizzati per finalità secondarie senza il preventivo consenso dell'interessato ed inoltre il titolare del trattamento all'interno dell'azienda, senza ingiustificato ritardo e, ove possibile, entro 72 ore dal momento in cui verrà a conoscenza di una violazione dei dati c.d. "data breach" tale da compromettere la riservatezza, l'integrità o la disponibilità dei dati personali, si impegna a notificare la violazione al Garante per la protezione dei dati personali a meno che sia improbabile che la violazione dei dati personali comporti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche, così come da Reg. (UE) 2016/679 e D.Lgs. 101/2018.

4. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La Fondazione mostra una particolare sensibilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro al fine di evitare i rischi connessi allo svolgimento dell'attività. Pertanto, richiede al suo personale il rispetto di tutti gli obblighi di legge richiesti dalla normativa di riferimento. In particolare, la Fondazione:

- effettua un'adeguata informazione/formazione del proprio

- personale in materia di salute e sicurezza;
- si assicura che tutti i propri dipendenti operino in un ambiente di lavoro sicuro e che abbiano a disposizione idonei dispositivi di protezione;
 - utilizza e mantiene adeguati dispositivi di sicurezza;
 - verifica periodicamente l'idoneità degli uffici assicurando il corretto adeguamento dei luoghi di lavoro alle disposizioni legislative nazionali e locali in materia di sicurezza e salute dei lavoratori e chiede a tutto il personale di rispettare tutte le prescrizioni in tal senso;
 - richiede che i terzi che operino per proprio conto garantiscano la salute e la sicurezza dei lavoratori e di ulteriori terzi nello svolgimento degli incarichi affidati.

La Fondazione chiede a tutti i destinatari la massima disponibilità e collaborazione nei confronti di chiunque venga a svolgere ispezioni e controlli per conto della Fondazione e/o degli Enti di controllo preposti. Pertanto, ove un componente della Fondazione riscontri anomalie o irregolarità in materia, dovrà tempestivamente informarne il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il personale della Fondazione non deve porre gli altri dipendenti di fronte a rischi inutili che possano provocare danni alla loro salute o incolumità fisica.

5. AMBIENTE DI LAVORO

La Fondazione considera comportamenti riprovevoli e offensivi e, pertanto, rifiuta:

- prestare servizio sotto gli effetti di abuso di sostanze alcoliche, stupefacenti o di sostanze che abbiano effetti analoghi;
- consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti nel corso della prestazione lavorativa;
- detenere in qualsiasi luogo che sia riconducibile alla Fondazione materiale pedopornografico.

6. PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

La Fondazione rivolge particolare attenzione alle tematiche ambientali in ogni sua iniziativa e in tal senso non limita la sua azione al solo rispetto della normativa vigente locale o internazionale.

CESVI implementa altresì programmi di salvaguardia ambientale per uno sviluppo sostenibile del pianeta, per il contrasto agli effetti dei cambiamenti, e per una gestione delle risorse ambientali che consentano alle generazioni attuali e future di poterne godere.

7. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il controllo sull'applicazione del Codice Etico è demandato all'Organismo di Vigilanza, così come definito all'interno del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 il quale individua regole di comportamento, procedure e metodologie che consentono di contrastare adeguatamente gli errori, le frodi e i fattori di rischio che ostacolano il corretto svolgimento dell'attività della Fondazione.

8. PROMOZIONE E DISSEMINAZIONE DEL CODICE ETICO E SANZIONI

Al fine di garantire la sua osservanza e la sua efficacia, la Fondazione si fa carico di diffondere il presente documento e attribuisce all'Organismo di Vigilanza il monitoraggio dell'applicazione del presente Codice Etico.

In particolare, la Fondazione si impegna:

- a diffondere il Codice Etico e a curare il suo periodico aggiornamento;
- a mettere a disposizione ogni possibile strumento che ne favorisca la piena applicazione;
- a svolgere mediante l'Organismo di Vigilanza le verifiche in ordine ad ogni segnalazione di violazioni di norme previste nel Codice Etico e attuare, in caso di accertata violazione, adeguate misure sanzionatorie.

Al fine di rendere effettiva l'applicazione del Codice Etico e applicare le sanzioni previste in caso di violazione dello stesso, la Fondazione si impegna a comunicare oralmente e per iscritto all'Organismo di Vigilanza ogni rilievo circa la violazione dei principi.

Tutti i membri dell'Organismo di Vigilanza assicurano la riservatezza dell'identità del segnalante in buona fede, fatti salvi gli obblighi di legge.

Il presente documento sarà pubblicato sul sito internet www.cesvi.org e sarà distribuito a tutti coloro che collaborano a vario titolo con la Fondazione affinché siano consci dei valori morali, dei criteri di comportamento generali e specifici che permeano qualsiasi attività che la Fondazione pone in essere.

La conoscenza e l'adeguamento alle prescrizioni del Codice rappresentano un requisito indispensabile ai fini dell'instaurazione e del mantenimento di rapporti collaborativi e corretti con terzi, nei confronti dei quali la Fondazione s'impegna a diffondere ogni connessa informativa.

Ai dipendenti e ai dirigenti che violino le prescrizioni contenute nel presente codice si applicano le sanzioni contenute nel sistema disciplinare del CCNL che costituisce parte integrante del Modello adottato dalla Fondazione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

La violazione delle prescrizioni contenute nel presente Codice da parte dei destinatari è considerata grave inadempimento da parte degli stessi e potrebbero costituire motivo di risoluzione del rapporto contrattuale.



CESVI Fondazione - ETS

Via Broseta 68/A, Bergamo, Italia

www.cesvi.org